



Alla ricerca dei film mai distribuiti

A CURA DELLA Webzine Hideout

Ogni anno nel mondo vengono realizzati circa 25 mila film. Di questi meno di 500 arrivano fino alla distribuzione italiana. Eliminando il centinaio direttamente girato nel nostro Paese e fatto un rapido calcolo, scopriamo di poter vedere meno del 2% della produzione mondiale. Un dato impressionante che rimane tale anche scartando qualche migliaio di film che per vari motivi (mediocrità del prodotto, lontananza culturale, irreperibilità dei materiali) non ha proprio alcuna possibilità di arrivare in Italia. Partendo da questa considerazione la webzine Hideout ha iniziato, circa 5 anni fa, un lavoro di recupero e catalogazione dei film dispersi e mai arrivati in Italia né in sala, né in

dvd, né in Tv, cercando di domandarsi quali siano le nuove frontiere della distribuzione. Infatti la censura non c'entra nulla. Nessuno li ha proibiti. Questi film sono lì, disponibili, sugli scaffali dell'entertainment globalizzato, ma nessuno (che conti) li ha ritenuti interessanti, a volte a ragione, ma spesso a torto. Fino a pochi anni fa, di loro si sarebbero perdute le tracce senza che il pubblico se ne potesse accorgere. Ma oggi, nell'era di Internet e dell'e-commerce mondiale, i Dispersi possono essere ritrovati e recuperati dall'oblio. Da qui nasce il lavoro di Hideout: recuperando, catalogando e proponendo titoli Dispersi, specificando dove, come e perché valga la pena ripe-

scarli. Attraverso il proprio sito Internet, un blog dedicato, il libro *Dispersi. Guida ai film che non vi fanno vedere* e le rassegne organizzate in giro per l'Italia. Ecco dunque una selezione di Dispersi da vedere, spaziando tra lo sperimentale e il cinema d'autore, il genere e il documentario, con un occhio aperto verso il futuro e la voglia di emozionarci ancora, al cinema, anche se il cinema è cambiato. In programma alla Casa del Cinema in febbraio, tutti i film saranno proiettati in lingua originale, con sottotitoli in italiano realizzati appositamente dalla community ItaSA.

Un altro Sud, un'altra Italia. Il cinema di Martone

di Michele Gottardi

Regista letterario, capostipite della scuola napoletana, uomo di teatro prestatato al cinema: definizioni che suonano stereotipate se rivolte a Mario Martone, etichette inefficaci a cogliere la specifica fisionomia artistica del regista partenopeo.

Un inizio nel teatro, non un teatro classico, ma nemmeno la classica avanguardia: negli anni del post-terremoto, a Napoli, incominciava infatti a muovere i primi passi una generazione artistica che gettava un nuovo sguardo sulla città, alla luce dei grandi stravolgimenti che quell'evento drammatico aveva contribuito a creare. Un movimento ampio che pervase dapprima il teatro e quindi, sull'onda, il cinema. Al gruppo di Falso Movimento (nato praticamente ancora sui banchi del liceo Umberto I) si affiancano tra gli altri Licia Maglietta, Daghi Rondanini, Toni Servillo: dal loro incontro nasce l'esperienza di Teatri Uniti che è la matrice originaria di *Morte di un matematico napoletano*, film d'esordio e gran premio speciale della giuria a Venezia '92. In questo, come nei successivi film, Martone parte sempre da un personaggio storico o da un te-

sto letterario – spunto importante per una ricostruzione o una rilettura critica innovativa – sia che si tratti della figura controversa di Renato Caccioppoli (Carlo Cecchi, altro attore di riferimento), punta emergente dell'intelligenza napoletana, o della vicenda di Delia (Anna Bonaiuto) che cerca di far luce sulla morte della madre in *L'amore molesto* (1995). Protagonista è spesso una Napoli oscura e problematica come i personaggi che ne sono specchio: tutt'altro che solare, spesso piovosa, ostica, torbida, essa è l'immagine di una fisicità che i protagonisti traducono in una carnalità difficile, sopita a lungo, evocata (come nel celebre vestito rosso della Bonaiuto ne *L'amore molesto*) e poi esplosa. Una sessualità che diventa ossessione amorosa in un altro adattamento, quello di un romanzo difficile quanto incompiuto di Goffredo Parise, *L'odore del sangue*, in cui egli esce per la prima volta dal suo humus napoletano, sia d'ambiente che di attori (Placido e la Ardant). Le strade di cinema e teatro continuano ad alternarsi: chiusa l'esperienza di Teatri Uniti con *Teatro di guerra*, giunge la direzione artistica

del Teatro di Roma, per due stagioni, e ora quella dello Stabile di Torino (che nella prossima primavera produrrà le leopardiane *Operette morali*), mentre crescono gli impegni anche nella lirica, come mostra il recente allestimento scaligero della *Cavalleria rusticana* e dei *Pagliacci*. È in questa chiave che nasce anche, dopo una lunga gestazione, *Noi crediamo*, ancora un'origine letteraria per una rilettura del Risorgimento vista dal sud: tre storie individuali sull'orizzonte della grande storia, personaggi sconosciuti e vicende realistiche, echi di conflitti antichi e recenti tra nord e sud, tra città e campagna, radici altrettanto profonde e molto contorte del processo di identità nazionale, prima ancora dell'Unità. Per tutto questo Mario Martone è parso l'uomo giusto per inaugurare il 199° anno accademico dell'Ateneo Veneto e offrire nel contempo alla città una celebrazione non banale del 1861, rinnovando nel contempo, una volta di più, la collaborazione fra l'Ateneo Veneto e il Circuito Cinema Comunale.

Risorgimento: per una memoria identitaria

di Giuseppe Ghigi

Per Carlo Ginzburg *Ivan il terribile* di Ejzenštejn potrebbe esser considerato una fonte storica sulla Russia del Cinquecento solo se nel 3001 tutte le altre fonti fossero distrutte; ma nel 2010 dobbiamo considerarlo un documento sulla Russia di Stalin nell'era in cui abbiamo introiettato la caduta del muro di Berlino e la condanna dei gulag. Se tutte le fonti sul Risorgimento fossero scomparse, quale dei 110 film con soggetto risorgimentale girati in Italia dal 1905 al 2010 sceglieremmo per meglio rappresentarlo? Per decidere dovremmo avere in testa un modello storiografico considerato corretto in un momento in cui, tra l'altro, la memoria identitaria è messa fortemente in crisi e la nostra rete interpretativa ha introiettato il Risorgimento cinematografico di Blasetti, di Visconti, dei Taviani, della fiction televisiva e di History Channel. Sceglieremmo il nostro "film-documento" non solo in base alla più "aderente" interpretazione storiografica ma anche ad un immaginario e ad una stratificazione del fenomeno visivo. Dunque meglio Visconti o Lizzani, Argento o Blasetti, Martone o i Taviani? Nessuno, perché i film non sono mai (e solo nell'ipotetico caso ricordato da Ginzburg) una fonte sul Risorgimento ma del presente in cui quel determina-

to film è stato girato. Si deve perciò riformulare la domanda chiedendoci quale rappresentazione del Risorgimento viene data dai film, qual è il rapporto con il loro tempo, che tipo di *imagerie* costruiscono, e con quali apparati culturali, ideologici e iconografici sono stati e sono oggi accolti.

La "storia" del cinema risorgimentale italiana prende il via nel 1905, con *La presa di Roma* di Filoteo Alberini: siamo nel periodo giolittiano e il Risorgimento non è più motivo di lacerazione tra gli eredi dell'unificazione: è per questo che si può "deamicisare", rendere favola dei nonni, epica da maestrine con la penna rossa. Con l'entrata in guerra le cose cambiano e l'unificazione diventa lotta di liberazione dall'odiato invasore austroungarico: il cinema diventa uno strumento di propaganda interventista. Dopo un silenzio durato sette anni, il Fascismo riprende il tema ma all'inizio con molte difficoltà. L'autolegittimazione del regime fascista si costruiva attorno alla tesi continuista di Gentile, ma non era una tesi condivisa da chi vedeva nel fascismo l'elemento di rottura con il passato. Del Risorgimento, però, si mettevano in risalto l'aspetto patriottico, populista, e legalitario; è Garibaldi il perno del discorso. Poi, dal '32 le cose cambiano e Mus-

solini coopta il Risorgimento e il cinema sforna *1860* di Blasetti. Nel secondo dopoguerra, l'unificazione del Paese si fa ora commedia di costume ora motivo di riflessione sulla nascita della nazione. Si assumono le tesi gramsciane, si paragona, come in *Senso* di Visconti, il Risorgimento con la Resistenza o si mostrano le debolezze del processo unitario. Con il '68 la lettura di nuovo cambia: la dialettica riforme o rivoluzione, il desiderio di trasformare i liberali in Che Guevara, la condanna del sottosviluppo del meridione, produce un "risorgimento maoista". Ora viviamo la lacerazione identitaria di chi vuole cancellare il Risorgimento e l'unità del Paese e il tema ritorna nel pessimismo di Martone con i suoi eroi generosi e pasticcioni che non stati capaci di dare veramente vita al loro sogno di libertà e con un nuovo Regno che per poco, nell'Aspromonte, non uccideva volontariamente uno dei padri della patria: Garibaldi. La storia del cinema risorgimentale – in rassegna in febbraio al Candiani dopo esser stato nei mesi scorsi alla Casa del Cinema – continuerà ancora finché non avremo trovato una comune, non lacerante, memoria identitaria. Se sarà possibile.

Anno XXV n. 1 febbraio 2011

Autorizzazione Tribunale di Venezia

n. 1070 R.S. del 5/11/1991

DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Direzione Attività e Produzioni Culturali,
Spettacolo e Comunicazione
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Palazzo Mocenigo, San Stae 1991

30125 Venezia

tel. 0415241320, fax 0415241342

http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero

REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),

Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giorgia Gallo, Giuseppe Ghigi, Michele Gottardi,
Cristina Morello, Riccardo Triolo

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane, Venezia

www.graficheveneziane.com

Amore e altre droghe

Another Year

Biutiful

Burke & Hare – Ladri di cadaveri

Burlesque

Il calabrone verde

127 ore

Cigno nero – Black Swan

Come lo sai

La donna che canta

Il discorso del re

Femmine contro maschi

Il gioiellino

Il Grinta

I ragazzi stanno bene

Il rito

Unknown – Senza identità

Il truffacuori

Burlesque

REGIA E SCN. Steve Antin
FOT. Bojan Bazelli
MONT. Virginia Katz
MUS. Christophe Beck
INT. Kristen Bell, Christina Aguilera, Cam Gigandet, Stanley Tucci, Alan Cumming, Cher
PROD. De Line Pictures
OR. Usa, 2010
DUR. 116'

Ali Rose ha pochi soldi e una grande ambizione: lasciare la provincia americana per vivere il sogno americano. Approdata a Los Angeles trova impiego in un locale neo-burlesque di Los Angeles gestito dalla ruvida ma generosa Tess, cantante e creatrice dei numeri di danza che ogni sera infiammano il palcoscenico del Burlesque Lounge. Arruolata come cameriera, grazie al licenziamento di Nikki, la prima ballerina sempre biliosa e sempre ubriaca, e la gravidanza inaspettata di un'altra dancer, può conquistarsi la scena e rivelare la sua sorprendente voce. Rose/Aguilera esordisce sul grande schermo in un musical con buoni requisiti per ottenere lo stesso successo dei mitici *Cabaret* e *Moulin Rouge* (da *Cinema-tv*, *Corriere della Sera.it*)

Cigno nero – Black Swan

TIT. OR. Black Swan
REGIA Darren Aronofsky
SOGG. E SCN. Andres Heinz
FOT. Matthew Libatique
MONT. Andrew Weisblum
MUS. Clint Mansell
INT. Mila Kunis, Natalie Portman, Winona Ryder, Vincent Cassel
OR. Usa, 2010
DUR. 103' *Film d'apertura, in Concorso alla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2010). Premio Marcello Mastroianni a Mila Kunis Miglior Giovane Attrice Emergente*

Un thriller psicologico ambientato nel mondo del balletto di New York, *Cigno nero-Black Swan* vede protagonista Natalie Portman nei panni di Nina, una ballerina che si ritrova intrappolata in una ragnatela di intrighi con una nuova rivale nella compagnia (Mila Kunis). Una pellicola diretta dal realizzatore visionario Darren Aronofsky (*The Wrestler*), *Cigno nero-Black Swan* affronta un viaggio eccitante e talvolta terribile attraverso la psiche di una giovane ballerina, che si rivela talmente perfetta nella parte da protagonista, quella di Regina dei cigni, da risultare inquietante. (*Primissima.it*)

Amore ed altre droghe

TIT. OR. Love and Other Drugs
REGIA Edward Zwick
SOGG. Jamie Reidy "Hard Sell The Evolution of a Viagra Salesman"
SCN. Charles Randolph
FOT. Steven Fierberg
MONT. Steven Rosenblum
MUS. James Newton Howard
INT. Jake Gyllenhaal, Anne Hathaway, Oliver Platt, Hank Azaria, Josh Gad
PROD. Bedford Falls Productions
OR. Usa, 2010
DUR. 113'

Dopo l'ottima performance ne *I segreti di Brokeback Mountain*, Jake Gyllenhaal e Anne Hathaway tornano a riunirsi sul set di *Love and Other Drugs*. A dirigere... il regista Edward Zwick. Charles Randolph, sceneggiatore di *The Interpreter*, ha adattato per lo schermo il romanzo autobiografico di Jamie Reidy "Hard Sell: The Evolution of a Viagra Salesman". Negli anni '90 Reidy era un rappresentante per la Pfizer. Dalla sua esperienza lavorativa nacque un memoir che gettò luce sulle pratiche dell'industria farmaceutica americana e sulle strategie di mercato da essa operate. Jake Gyllenhaal, il protagonista, è un rappresentante che intreccia una relazione con una donna affetta dal Morbo di Parkinson (Anne Hathaway). La loro love story verrà narrata contestualizzandola nella situazione politica e sociale del momento storico in cui il film è ambientato. (*da movieplayer.it*)

Biutiful

REGIA E SCN. Alejandro González Iñárritu
FOT. Rodrigo Prieto
MONT. Stephen Mirrione
MUS. Gustavo Santaolalla
INT. Javier Bardem, Blanca Portillo, Rubén Ochandiano, Félix Cubero, Martina Garcia, Manolo Solo
PROD. Menage Atroz
OR. Messico, 2010
DUR. 138' *In concorso a Cannes 2010*

Guai ad azzardare con Alejandro González Iñárritu, 47 anni, che il suo film in concorso (a Cannes), *Biutiful* è un po' cupo: «Niente affatto, anzi è molto positivo, pieno di speranza»... Uxbal vive nella Barcellona (tutto il mondo è paese) sgretolata degli immigrati clandestini e dei miserabili, in un pertugio di casa con scarafaggi, assieme ai due amatissimi piccini: è separato dalla moglie, bruttina e amata, ma fragile, alcolista e promiscua («Io voglio esserti fedele, ma mi piace divertirmi»). È un sensitivo che riesce a mettersi in contatto coi morti e a farli parlare, il che gli frutta qualche soldo dai parenti disperati, il suo lavoro è mettere in contatto africani e cinesi con chi li sfrutterà col lavoro nero. «Non fidarti mai di chi ha fame» gli spiega il poliziotto corrotto, ma in fondo anche Uxbal campa su questi invisibili disperati, però con affetto: una carezza qua, una buona parola là, e almeno i soldi che prende servissero a nutrire i figli non solo di latte e biscotti... (Natalia Aspesi in *La Repubblica*, maggio 2010)

Il calabrone verde

TIT. OR. The Green Hornet
REGIA Michel Gondry
SOGG. Fran Striker
SCN. Seth Rogen
FOT. John Schwartzman
MONT. Michael Tronick
MUS. James Newton Howard
INT. Seth Rogen, Cameron Diaz, Christoph Waltz, Edward Furlong
PROD. Original Film Feature Films
OR. Usa, 2010

Dopo aver speso una vita all'insegna del divertimento, il giovane Britt Reid, il figlio del più importante e rispettato magnate dei media di Los Angeles, alla morte del padre decide di dare una svolta importante alla sua vita. Con l'aiuto di Kato, uno dei più laboriosi ed inventivi impiegati del padre e creatore della 'Black Beauty' – una potente macchina indistruttibile –, e della nuova segretaria Lenore Case, utilizzerà le sue ingenti risorse per combattere il crimine, soprattutto il malvagio Benjamin Chudnofsky. (*La Rivista del Cinematografo.it*)

Come lo sai

TIT. OR. How Do You Know
REGIA E SCN. James L. Brooks
FOT. Janusz Kaminski
MONT. Richard Marks
MUS. Hans Zimmer
INT. Reese Witherspoon, Jack Nicholson, Paul Rudd, Owen Wilson, Kathryn Hahn, Andrew Wilson, Yuki Matsuzaki,
PROD. Columbia Pictures Corporation
OR. Usa, 2010

La vita di Lisa viene improvvisamente sconvolta quando scopre di essere stata tagliata fuori dalla nazionale femminile di softball. Tutto ciò per cui aveva lavorato duramente dall'età di otto anni è finito e, per la prima volta nella sua vita, non sa cosa fare. Decide di consolarsi tra le braccia di un uomo. Ma chi? Manny, l'affascinante giocatore di baseball professionista, o George, l'uomo d'affari dolce ma un po' goffo? Entrambi sono innamorati di lei e vogliono aiutarla a rimettersi in piedi. Commedia e dramma si alternano nella scelta dell'uomo ideale. (*Comingsoon.it*)

Another Year

REGIA E SCN Mike Leigh
FOT. Dick Pope
MONT. Jon Gregory
MUS. Gary Yershon
INT. David Bradley, Imelda Staunton, Jim Broadbent, Lesley Manville, Oliver Maltman, Ruth Sheen
PROD. Thin Man Films
OR. U.K., 2010
DUR. 129' *Menzione della Giuria Ecumenica al Festival di Cannes 2010*

L'autore di *Segreti e bugie* e *Il segreto di Vera Drake* ci invita a partecipare a quattro stagioni di intense emozioni. La primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno nella vita di una coppia di mezza età. La famiglia e l'amicizia. Amore e comfort. Gioia e dolore. Speranza e disperazione. Fraternità. La solitudine. Una nascita. Una morte. Il tempo passa... Quattro stagioni, un anno di vita di diversi personaggi che ruotano intorno a Gerri e Tom, una coppia felice cui la vita ha regalato tutto: il loro figlio Joe, gli amici Mary e Ken, il fratello di Tom, Ronnie, e altri ancora. Ma se la vita dei due coniugi appare perfetta, lo stesso non si può dire per gli altri. (*da Film.it*)



Burke & Hare - Ladri di cadaveri

TIT. OR. Burke and Hare
REGIA John Landis
SCN. Piers Ashworth
FOT. John Mathieson
MONT. Mark Everson
MUS. Joby Talbot
INT. Simon Pegg, Andy Serkis, Isla Fisher, Tom Wilkinson, Christopher Lee
PROD. Ealing Studios
OR. G.B., 2010
DUR. 91' *dal Festival Internazionale del Film di Roma 2010*

Atteso ritorno di John Landis dietro la macchina da presa per raccontare secondo gli schemi dell'horror comedy, le vicende ispirate a reali storie di vita di William Burke e William Hare. I due cercano di sbarcare il lunario nell'Edimburgo del 19esimo secolo. Dopo l'ennesima impresa commerciale fallita, ritornano alla pensione di Hare e scoprono che il loro inquilino è morto il giorno in cui doveva pagare l'affitto. Mentre la coppia decide di come liberarsi del corpo, si rende conto che un cadavere può fruttare una bella somma. Edimburgo è il centro dell'universo della ricerca medica e i dottori della città cercano disperatamente cadaveri per le loro lezioni di anatomia... (*35mm.it*)

127 ore

TIT. OR. 127 Hours
REGIA Danny Boyle
SOGG. Aron Ralston (libro)
SCN. Simon Beaufoy
FOT. Anthony Dod Mantle
MONT. Jon Harris
MUS. A.R. Rahman
INT. James Franco, Lizzy Caplan, Treat Williams, Kate Burton
PROD. Cloud Eight Films
OR. Usa, 2010
DUR. 93'

Aron (James Franco) è uno di quei pazzi sportivi che amano mettersi alla prova, spingendo sempre più in là il limite del possibile. In un week-end come un altro decide di fare un'escursione nel canyon dello Utah e durante un semplice passaggio, cade rimanendo bloccato con un braccio sotto un macigno. Per quanto si sforzi, muscoli e cervello non riescono a spostare a quel masso. I viveri sono pochi e fa molto freddo (tranne che per un quarto d'ora di sole, il posto in cui è imprigionato è completamente all'ombra). Aron è fin troppo esperto per sapere che non potrà sopravvivere a lungo in quelle condizioni. L'unica soluzione per tornare a vivere sarà quella che richiede più coraggio. Danny Boyle (*Trainspotting*, *The Millionaire*), stregato dalla storia vera accaduta a Aron Ralston, decide di realizzare un film difficile e angosciante: il pubblico non può girare lo sguardo altrove, si è lì con Aron per tutta la durata del film e si soffre con lui per una sorte tanto beffarda. (*cinematografo.it*)

La donna che canta

TIT. OR. Incendies
REGIA Denis Villeneuve
SOGG. Wajdi Mouawad
SCN. D. Villeneuve
FOT. André Turpin
MONT. Monique Dantonne
MUS. Grégoire Hetzel
INT. Lubna Azabal, Mélissa Désormeaux-Poulin, Maxime Godette, Rémy Girard
PROD. Micro Scope
OR. Canada, Francia, 2010
DUR. 130' *Presentato al Festival Internazionale del Cinema di Venezia 2010*

Quando il notaio Lebel legge a Jeanne e Simon Marwan il testamento della loro madre Nawal, i gemelli restano scioccati nel vedersi porgere due buste, una destinata ad un padre che credevano morto e l'altra ad un fratello di cui ignoravano l'esistenza. Jeanne decide di partire subito per il Medio Oriente per riesumare il passato di questa famiglia di cui non sa quasi nulla. Simon, per quanto lo riguarda, non ha bisogno dei capricci postumi di quella madre che è sempre stata lontana e avara di affetto, ma il suo amore per la sorella lo spingerà presto a unirsi a Jeanne per setacciare insieme la terra dei loro antenati sulle tracce di una Nawal ben lontana dalla madre che conoscevano. Adattamento dell'opera di successo di Wajdi Mouawad, "Incendies" (Incendi) è una travolgente ricerca iniziatica che coniuga l'orrore della guerra al singolare, rivelando con forza una poesia d'eredità indelebile del ciclo della violenza e la potenza inaudita della resilienza. (*LuckyredFilm.it* 20 dicembre 2010)





Il discorso del re

TIT. OR. The King's Speech
REGIA Tom Hooper
SCN. David Seidler
FOT. Danny Cohen
MONT. Tariq Anwar
MUS. Alexandre Desplat
INT. Colin Firth, Geoffrey Rush, Guy Pearce, Michael Gambon, Helena Bonham Carter
PROD. See Saw Films
OR. G.B., Australia, 2010
DUR. 111' Vincitore del "People's Choice Award" al Toronto Film Festival

Vincitore del premio già assegnato a precedenti di pregio poi anche Premi Oscar (*La vita è bella*, *The Millionaire*, *American Beauty*), *The King's Speech* potrebbe anch'esso considerarsi un serio candidato agli Oscar 2011. Il film racconta di re Giorgio "Bertie" VI d'Inghilterra, genitore dell'attuale regina Elisabetta II, salito al trono dopo l'abdicazione del fratello Edoardo VIII per amore della borghese e pluridivorziata americana Wallis Simpson. "Bertie", il nomignolo di quando era il principe Albert, è afflitto da una fastidiosa balbuzie di origine nervosa che lo fa sentire inadatto al regno. Per rispetto delle reali istituzioni, si sottopone alle cure logopedistiche condotte con metodi poco ortodossi dal terapeuta australiano Lionel Logue che gli diventa amico, lo aiuta a superare le sue più intime insicurezze e gli restituisce voce e carisma... Colin Firth è Bertie per nulla patetico semmai davvero regale. (ndc)

Femmine contro maschi

REGIA, SOGG. E SCN. Fausto Brizzi
MONT. Luciana Pandolfelli
INT. Ficarra e Picone, Luciana Littizzetto, Claudio Bisio, Fabio De Luigi, Nancy Brilli, Elena Sofia Ricci, Francesco Pannofino, Emilio Solfrizzi, Nicolas Vaporidis, Giorgia Wurth.
PROD. Italian International Film
OR. Italia, 2011

Femmine contro maschi il secondo capitolo del film in due parti di Fausto Brizzi, la prima era *Maschi contro Femmine*, interpretata da Due divorziati fanno finta di stare ancora insieme per non dispiacere la madre di lui, cardiopatica. Due amiche devono fare i conti con i propri mariti affetti dalla sindrome di Peter Pan e fissati con i Beatles. Una moglie approfitta di un'amnesia del marito per trasformarlo nel suo uomo ideale. Un gruppo di bambini di soli dieci anni si troverà a vivere un'avventura alla "Giulietta e Romeo" divisi, però, nel gruppo delle 'femmine' e quello dei 'maschi'. (da *La Rivista del Cinematografo.it*)

Multisala Astra
Multisala Giorgione
Prezzi in vigore dal
1° gennaio 2011

Biglietto intero 7,50 euro

Biglietto ridotto 7 euro

Biglietto ridotto studenti 6,50 euro

Il gioiellino

REGIA E SCN. Andrea Molaioli
FOT. Luca Bigazzi
MONT. GioGiò Franchini
MUS. Teo Teardo
INT. Toni Servillo, Remo Girone, Sarah Felberbaum, Walter De Forest
PROD. Indigo Film
OR. Italia, 2010

... Si tratta del film di Andrea Molaioli sul caso Parmalat, quello che ha portato la società al crac, un buco di 14 miliardi e 100mila risparmiatori frodati. Il film... è interpretato da Toni Servillo (nel ruolo di Fausto Tonna che qui si chiamerà Ernesto Botta), da Remo Girone (nei panni del braccio destro dell'ex Signore del Latte Amanzio Rastelli) e Sarah Felberbaum. Andrea Molaioli: "Servillo è perfetto per il ruolo. Mi sono liberamente ispirato ai fatti di Collecchio, ma qualsiasi sviluppo avrà la vicenda Parmalat, non inciderà sulla mia visione delle cose. Il mio non è un film di denuncia alla Michael Moore: non giudico, ma racconto, senza manicheismi, un'azienda che va in malora, guardandola con gli occhi dei suoi personaggi. Mentre i vertici escogitano trucchi complessi per farla apparire florida. Un meccanismo sciagurato che richiede la faccia tosta e nervi d'acciaio. Lo stesso sistema che vale anche per le casse dello Stato, tanto l'impunità è garantita" Il film è costato 5,4 milioni di euro (1,65 milioni stanziati dal Ministero per i beni culturali che l'ha riconosciuto di interesse culturale)... (da *Il Cinema-niaco.it*)

Il Grinta

TIT. OR. True Grit
REGIA E SCN. Ethan e Joel Coen
SOGG. Charles Portis (romanzo)
FOT. Roger Deakins
MUS. Carter Burwell
INT. Matt Damon, Josh Brolin, Jeff Bridges, Barry Pepper, Hailee Steinfeld, Domhnall Gleeson, Elizabeth Marvel
PROD. Skydance Productions
OR. Usa, 2010
DUR. 110'

Remake omonimo del film del 1969 in cui Henry Hathaway diresse un mitico John Wayne, *Il Grinta* sarà la pellicola d'apertura della prossima Berlinale (10-20 febbraio 2011) e l'atteso ritorno a Festival dei geniali fratelli Coen e di Jeff



Il Grinta

Bridges loro promoter e indimenticato drago del loro capolavoro *Il grande Lebowski*. A Mattie a 14 anni hanno ammazzato il padre. Per trovare l'assassino, la ragazzina si affida allo sceriffo Reuben J. Cogburn, detto Il Grinta, per il "grilletto" superrapido e il fegato da supereroe. Alla ricerca del cattivo si unisce un agente governativo. Il film esce nelle sale in tempo per concorrere agli Oscar 2011 (ndc)

I ragazzi stanno bene

TIT. OR. The Kids Are All Right
REGIA Lisa Cholodenko
SCN. Lisa Cholodenko, Stuart Blumberg
FOT. Igor Jadue-Lillo
MONT. Jeffrey M. Werner
MUS. Carter Burwell
INT. Julianne Moore, Annette Bening, Mark Ruffalo, Mia Wasikowska, Josh Hutcherson, Kunal Sharma
PROD. PlumPictures
OR. Francia, Usa 2009
DUR. 104' Presentato Fuori Concorso al 60° Festival di Berlino (2010) Presentato fuori concorso al Festival di Roma (2010)

Nic e Jules sono una perfetta coppia lesbica di mezza età. Profondamente innamorate l'una dell'altra, hanno costruito col tempo un sereno ambiente familiare assieme ai due figli adolescenti, Joni e Laser. Quando Joni compie diciotto anni, è il fratello minore a farle pressioni perché si rivolga alla banca del seme e scopra l'identità del donatore segreto con cui condividono il patrimonio genetico. Inizialmente scettica, Joni si mette sulle tracce del padre e scopre che questi è Paul, un dongiovanni che gestisce un ristorante biologico alla periferia di Los Angeles. Quando per caso le due madri vengono a conoscenza del fatto, non resta che presentare Paul all'intero nucleo familiare. Mentre la versione nostrana della commedia moderna e progressista arranca incerta fra il desiderio di trasgressione, la campagna di sensibilizzazione e il timore della contestazione dei benpensanti, da una tipica produzione indie americana arriva una commedia che riesce a coniugare perfettamente tematiche gay e valori tradizionali. (*MyMovies.it*)

Il rito

TIT. OR. The Rite
REGIA Mikael Häfström
SOGG. Matt Baglio
SCN. Michael Petroni
FOT. Ben Davis
MONT. David Rosenbloom
MUS. Alex Heffes
INT. Anthony Hopkins, Toby Jones, Rutger Hauer, Franco Nero, Maria Grazia Cucinotta
PROD. Contrafilm
OR. Usa, 2011

Anthony Hopkins è un prete esorcista nel nuovo horror demoniaco scritto da Michael Petroni e diretto da Mikael Häfström. Nel cast anche Rutger Hauer e Maria Grazia Cucinotta. *Il rito*, il nuovo film scritto da Michael Petroni conosciuto per la partecipazione alla sceneggiatura de *Le*

cronache di Narnia: Il viaggio del veliero. Tratta dal romanzo di Matt Baglio, "The Rite: The Making of a Modern Exorcist", la pellicola è ispirata alla storia - si vocifera realmente accaduta - di Michael Kovak (Colin O'Donoghue), un giovane seminarista che si reca in Vaticano per apprendere la tecnica dell'esorcismo e si trova a dover fare i conti con le più oscure e inquietanti forze demoniache, alle quali viene introdotto dal più cupo che mai padre Lucas, un prete ortodosso interpretato da Anthony Hopkins. (da *www.bestmovie.it*)



Il truffacuori

TIT. OR. L'arnaqueur
REGIA Pascal Chaumeil
SCN. Laurent Zeitoun
FOT. Thierry Arbogast
MONT. Dorian Rigal-Ansous
MUS. Klaus Badelt
INT. Roman Duris, Vanessa Paradis, Julie Ferrier, François Damiens
PROD. Quad Productions
OR. 2010
DUR. 107'

Pascal Chaumeil, regista e sceneggiatore è qui al suo primo lungometraggio uscito con un titolo *L'arnaqueur* che in francese risulta un gusto-gioco di parole in cui l'inganno (arnaque) si romanticizza (cœur). Tua figlia esce con un tipo poco raccomandabile? Tua sorella coltiva una relazione passionale distruttiva? Sono problemi! Tuttavia esiste una soluzione radicale ad essi: si chiama Alex uno "sfasciafamiglie" professionale. Questa specie di superagente che interviene nelle coppie in cui l'infelicità è rigorosamente femminile, usa il metodo della seduzione e per raggiungere il suo scopo ogni mezzo è buono. Roman Duris, in versione romantica è il protagonista che lavora assistito dalla sorella e dal cognato. Ogni missione è un centro finché non appare Vanessa Paradis... (ndc)

Unknown - Senza identità

TIT. OR. Unknown
REGIA Jaume Collet-Serra
SOGG. Didier Van Cauwelaert
SCN. Oliver Butcher
FOT. Flavio Martinez Labiano
MONT. Tim Alverson
MUS. John Ottman
INT. Liam Neeson, Diane Kruger, January Jones, Frank Langella, Bruno Ganz
PROD. Dark Castle Entertainment
OR. Giappone, Canada, Usa, 2011
DUR. 110'

A Berlino per un congresso il Dottor Martin businessman, durante un percorso in taxi, è vittima di un brutto incidente stradale. Soccorso, riprende conoscenza dopo 4 giorni di coma e scopre di essere stato derubato della sua identità. Qualcuno si è sostituito a lui anche in famiglia. La stessa moglie che lo accompagnava nel viaggio, non lo riconosce o si rifiuta di riconoscerlo. Convinto di essere vittima di un inganno si rivolge alle autorità che lo ignorano. L'ultima chance di dipanare il mistero e salvare la sua sanità mentale, è scovare la tassista che conduceva il mezzo incidentato. Collet-Serra, giovane regista spagnolo vicino a Leonardo di Caprio che da produttore lo chiamò a dirigere *Orphan*, si serve di una narrazione ambigua e drammatica che ad ogni scena mette in dubbio il buon esercizio delle facoltà mentali del protagonista. (ndc)

Viva l'Italia. Cinema e Risorgimento

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

1860

REGIA Alessandro Blasetti
SOGG. liberamente tratto da un racconto di Gino Mazzucchi
SCN. A. Blasetti, Emilio Cecchi, G. Mazzucchi
FOT. Anchise Brizzi, Giulio De Luca
MUS. Nino Medin
INT. Giuseppe Gulino, Aida Bellia, Gianfranco Giachetti, Maria Denis
PROD. Cines
OR. Italia, 1933
DUR. 74'

Un giovane siciliano raggiunge Garibaldi a Quarto e si unisce a lui dandogli informazioni importanti per lo sbarco in Sicilia. I Mille arrivano, così, a Marsala e sbarcano vittoriosi dopo il primo scontro con le truppe borboniche.

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 1 febbraio, ore 21



Senso

REGIA Luchino Visconti
SOGG. dal romanzo omonimo di Camillo Boito
SCN. L. Visconti, Suso Cecchi D'Amico
FOT. G.R. Aldo, Robert Krasker
MUS. Franco Ferrara
MONT. Mario Serandrei
INT. Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli, Heinz Moog
PROD. Lux Film
OR. Italia, 1954
DUR. 115'
Nastro d'Argento postumo (1955)
a G. R. Aldo per la Miglior Fotografia

Nel 1866, alla vigilia della battaglia di Custoza, la contessa Livia Serpieri, un'ardente patriota, si innamora perdutamente di Franza Mahler, un vile ufficiale austriaco. Per amor suo Livia arriverà a tradire la causa della liberazione nazionale. Quando scoprirà che l'uomo l'ha ingannata, la sua vendetta sarà terribile.

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 3 febbraio, ore 21

Allonsanfan

REGIA, SOGG., SCN. Paolo e Vittorio Taviani
FOT. Giuseppe Ruzzolini
MUS. Ennio Morricone
MONT. Roberto Perpignani
INT. Marcello Mastroianni, Lea Massari, Laura Betti, Mimsy Farmer, Bruno Cirino
PROD. Cooperativa Cinematografica
OR. Italia, 1974
DUR. 115'

Negli anni della Restaurazione, l'aristocratico lombardo Fulvio Imbriani, ex giacobino ed ex ufficiale di Bonaparte, dopo una lunga prigionia nelle carceri austriache in quanto membro della setta dei Fratelli Sublimi, viene rilasciato. Nella villa di famiglia in cui si rifugia, viene raggiunto dalla sua donna, Charlotte, che insieme agli ex-compagni di lotta riesce a convincerlo a partecipare a una spedizione rivoluzionaria nel Meridione. In realtà, Fulvio considera l'impresa fallimentare e non impedisce a sua sorella Esther di denunciare i congiurati.

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 8 febbraio, ore 21

Piccolo mondo antico

REGIA Mario Soldati
SOGG. dal romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro
SCN. Mario Bonfantini, M. Soldati, Alberto Lattuada, Emilio Cecchi
FOT. Arturo Gallea, Carlo Montuori, Carlo Nebiolo
MUS. Enzo Masetti
MONT. Gisa Radicchi Levi
INT. Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Annibale Betrone, Ada Dondini
PROD. ATA
OR. Italia, 1941
DUR. 106'
Premio Speciale come Miglior Attrice italiana a Alida Valli alla Mostra del Cinema di Venezia (1941)

Franco Maironi patriota e fervido cattolico, sposa — nella Lombardia austriaca intorno al 1850 — Luisa Rigey contro il volere della nonna austriacante che minaccia di diseredarlo, e si sistema a Oria, sul lago di Lugano, in casa di uno zio. Nasce Ombretta che pochi anni dopo annessa. È una durissima prova per i due genitori. Mentre Luisa s'indurisce nel dolore, Franco, sorretto dalla fede, si dà all'azione patriottica. Dall'omonimo romanzo del vicentino Antonio Fogazzaro, Soldati realizza un film di strenua eleganza figurativa dove il paesaggio diventa stato d'animo. *(da Il Morandini)*

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 10 febbraio, ore 21

Vanina Vanini

REGIA Roberto Rossellini
SOGG. dal racconto omonimo nelle *Chroniques Italiennes* di Stendhal
SCN. Franco Solinas, Diego Fabbri, Antonello Trombadori, Jean Gruault, R. Rossellini
FOT. Luca Trasatti
MUS. Renzo Rossellini
MONT. Mario Serandrei, Daniele Alabiso
INT. Sandra Milo, Laurent Terzieff, Martine Carol, Paolo Stoppa, Isabelle Corey
PROD. Zebra Film, Orsay Film
OR. Italia, 1961
DUR. 120'

A Roma nel 1823 Vanina Vanini, principessa romana, si innamora di Pietro Missirilli, un giovane carbonaro che, fuggito da Castel S. Angelo, si è rifugiato in casa Vanini. Quando Missirilli torna in Romagna per continuare la lotta carbonara, Vanina lo segue. Ben presto Vanina si accorge che la passione patriottica allontana da lei Pietro e non esita a denunciare alla polizia tutti i maggiori esponenti della carboneria locale. *(Gianni Rondolino in Catalogo Bolaffi del cinema italiano 1956/1965).*

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 15 febbraio, ore 21

VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO

Centro Culturale Candiani
Martedì 1° febbraio ore 17

MA CHE STORIA...

Proiezione del documentario
di Gianfranco Pannone

Con interventi di
Marco Bertozzi,
Roberto Ellero,
Giuseppe Ghigi,
Gianfranco Pannone



Il Gattopardo

REGIA Luchino Visconti
SOGG. dal romanzo omonimo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
SCN. Suso Cecchi D'Amico, Enrico Medioli, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, L. Visconti
FOT. Giuseppe Rotunno
MUS. Nino Rota
MONT. Mario Serandrei
INT. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Rina Morelli, Paolo Stoppa
PROD. Goffredo Lombardo per Titanus
OR. Italia, 1963
DUR. 180'
Palma d'Oro al Festival di Cannes, David di Donatello al Miglior Produttore (1963), Nastro d'Argento come Miglior Fotografia e Scenografia (1964)

Mentre nel 1860 Garibaldi e le sue camicie rosse avanzano in Sicilia, Tancredi, nipote del principe don Fabrizio di Salina, si arruola volontario e si fida, col consenso dello zio, con Angelica, figlia di un nuovo ricco. Dopo essere andato, come tutti gli anni, nella sua villa di campagna a Donnafugata, il principe dà un ballo nel suo palazzo di Palermo dove l'aristocrazia festeggia la scongiurata rivoluzione. Splendida e fastosa illustrazione del passaggio della Sicilia dai Borboni ai sabaudi e della conciliazione tra due mondi affinché "tutto cambi perché nulla cambi". *(Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 14 aprile 1963)*

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 17 febbraio, ore 21

Bronte — Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno mai raccontato

REGIA Florestano Vancini
SOGG. dal racconto di Benedetto Benedetti, Fabio Carpi e F. Vancini
SCN. Nicola Badalucco, Leonardo Sciascia, F. Vancini, Fabio Carpi
FOT. Nenad Jovicic
MUS. Egisto Macchi
MONT. Roberto Perpignani
INT. Ivo Garrani, Mariano Rigillo, Ilija Dzuvalcekovski, Ernesto Colli, Empedocle Buffance
PROD. Alfa Cinematografica
OR. Italia, 1972
DUR. 109'

Sicilia, 1860. Mentre, in attesa di Garibaldi, l'avvocato liberale Nicola Lombardo progetta una riforma agraria, scoppia a Bronte (Catania) una violenta rivolta popolare. Il generale Nino Bixio fa arrestare 150 rivoltosi e, per dare l'esempio, fa fucilare i 5 maggiori indiziati. Ispirato alla novella *Libertà* di Giovanni Verga, Vancini affronta l'argomento con serietà e impegno, espone i fatti con secca, implacabile precisione e raggiunge in alcuni momenti un dolente afflato epico. Lucida lezione di controinformazione storica, duramente attaccato da destra ("parlava male di Garibaldi"), ma anche da sinistra perché troppo riformista, suscitò un ampio dibattito tra storici, intellettuali, politici. *(da Il Morandini)*

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 22 febbraio, ore 21

Il brigante di Tacca del Lupo

REGIA Pietro Germi
SOGG. Federico Fellini, P. Germi, Tullio Pinelli, Riccardo Bacchelli
SCN. F. Fellini, P. Germi, T. Pinelli, Fausto Tozzi
FOT. Leonida Barboni
MUS. Carlo Rustichelli
MONT. Rolando Benedetti
INT. Fausto Tozzi, Saro Urzi, Amedeo Nazzari, Cosetta Greco
PROD. Rovere, Cines, Lux Film
OR. Italia, 1952
DUR. 97'

1863. Ad una compagnia di bersaglieri, comandata dal capitano Giordani, è affidato il compito di liberare una zona della Basilicata dai briganti, capeggiati dal bandito Raffa Raffa, partigiano dei Borboni. Il capitano è deciso ad usare nella lotta i mezzi più energici, mentre il commissario di polizia Siceli, ex funzionario borbonico, riterrebbe più opportuno evitare la maniera forte, nell'attesa di un'occasione propizia, che permetta di trar partito dalle opposte passioni. *(da cinematografo.it)*

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 24 febbraio, ore 21



SECOND LIFE DOPO LA PRIMA

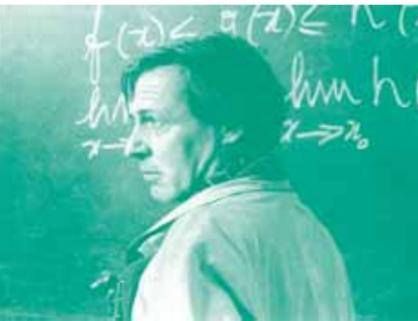
OGNI VENERDÌ
alla
CASA DEL CINEMA
e al
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Riprese
dei migliori film d'essai

Biglietto intero 6 euro
Ridotto 5 euro

Storie d'Italia. Il cinema di Mario Martone

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo



Morte di un matematico napoletano

REGIA Mario Martone
SOGG. E SCN. M. Martone, Fabrizia Ramondino
FOT. Luca Bigazzi, Pasquale Mari
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Michele Campanella, Daghi Rondanini
INT. Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Renato Carpentieri, Toni Servillo, Licia Maglietta
PROD. Teatri Uniti, Angio Films in collaborazione con Raitre
OR. Italia, 1991
DUR. 108'
Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia (1993); David di Donatello come miglior regista esordiente (1993)

Opera prima di Mario Martone, regista che viene dal teatro e che della visualità e dell'enigma ha fatto un peculiare partito stilistico. Il film racconta la cronaca dell'autodistruzione di Renato Caccioppoli, cattedratico universitario stimatissimo, appartenente alla borghesia intellettuale partenopea, nipote di Bakunin, eccentrico di un'eccentricità contagiosa, seducente (su donne e allievi), dove si mescolavano le astrattezze dello scienziato di razza, la passione per il pianoforte, la parola sferzante, e una religione senza scalfiture per il whisky e la *Bobème*. È il vissuto degli ultimi giorni dello scienziato che Martone reinventa nel film, senza presumere di offrirci la ricetta di un suicidio, ma neppure l'obbligata spiegazione. Non c'è immagine d'interni o di paesaggio (una Napoli sempre inedita, quasi verticalizzata; una camera sempre mobile, suggerisce l'indeterminato dell'esistere), che non vada in sintonia con un tragico sentimento randagio, cui l'intelligenza assiste disarmata, e che doveva essere il segno specifico della psicologia di Caccioppoli. (Enzo Siciliano, *L'Espresso*, 18 ottobre 1992)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 1 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Rasoi

REGIA Mario Martone
SOGG. E SCN. M. Martone, Enzo Moscato, Toni Servillo
FOT. Pasquale Mari
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Daghi Rondanini
INT. Enzo Moscato, T. Servillo, Iaia Forte, Licia Maglietta, Tonino Taiuti
PROD. Teatri Uniti
OR. Italia, 1993
DUR. 55'

Trascrizione filmata di uno spettacolo teatrale degli anni '80 di cui Martone curò anche la messinscena, che riporta varie testimonianze di uomini e donne di Napoli: un cieco carico di memorie, una regina in cerca del consorte, una donna che non riesce a dormire, una statua raffigurante la Madonna che prende vita. Attori stupendi che "si esibiscono nella verità di un Sud che non cessa di proporsi, nonostante i disastri della prima e della seconda Repubblica, come laboratorio universale" (Tullio Masoni). Un'esplorazione a colpi di sonda (e di rasoio) nelle viscere di una Napoli sdoppiata in due: arcaica e moderna, malata e vitale, dura e dolce, in bilico tra la morte e la resurrezione, tra il Mito e la Storia. (Pino Farinotti in *Il Farinotti 2011. Dizionario di tutti i film*, Newton Compton, Roma)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 3 febbraio or. spett. 17.30/20.30

L'amore molesto

REGIA E SCN. Mario Martone
SOGG. Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Elena Ferrante
FOT. Luca Bigazzi
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Alfred Shnitke, Steve Lacy
INT. Anna Bonaiuto, Angela Luce, Gianni Cajafa, Lina Polito, Marita D'Elia
PROD. Lucky Red, Teatri Uniti in collaborazione con Raitre
OR. Italia, 1995
DUR. 104'
David di Donatello come miglior regista, attrice Anna Bonaiuto e attrice non protagonista Angela Luce (1995); Nastro d'argento come miglior attrice protagonista (1996)

Il cadavere nudo d'una donna di sessant'anni, appena coperto da un reggiseno di pizzo rosso vistoso e lussuoso, viene trovato sulla riva del mare. La figlia, arrivata a Napoli per seppellirla, cerca di capire le ragioni e i modi di quella morte. Nell'indagine, all'inizio più insofferente che addolorata, la figlia riscopre Napoli, città decadente e rifiutata, segnata da una sensualità torbida e soffocante, popolata da immutabili virilità ferine, sopraffattorie, seducenti; riscopre se stessa nella memoria del passato, nell'ansia d'un legame con la madre ineluttabile e ripudiato, nel riconoscimento d'una inevitabile somiglianza o identificazione con lei e appartenenza alla città. Film bello, denso, fotografato benissimo da Luca Bigazzi e interpretato magnificamente, oltre che da Anna Bonaiuto, da un gruppo di eccellenti attori teatrali. Martone è un regista italiano speciale: uno dei pochi dotato di stile personale, interessato alla ricerca di linguaggio originale e creativo nella narrazione per immagini. (Lietta Tornabuoni, *La Stampa*, 21 Aprile 1995)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Sabato 5 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Teatro di guerra

REGIA, SOGG. E SCN. Mario Martone
FOT. Pasquale Mari
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Daghi Rondanini, Mario Iaquone
INT. Andrea Renzi, Anna Bonaiuto, Iaia Forte, Roberto De Francesco, Marco Baliani
PROD. Angelo Curti, Andrea Occhipinti, Kermit Smith
OR. Italia, 1998
DUR. 113'
David di Donatello per il miglior montaggio (1998)

Una compagnia napoletana di teatro sperimentale si appresta a portare a Sarajevo, nel 1994 in piena guerra civile, la messinscena de *I sette contro Tebe*, una tragedia di Eschilo che narra



Noi credevamo di Mario Martone

le vicende di una guerra fratricida. *Teatro di guerra* è incentrato sulle prove generali dello spettacolo, che si svolgono in un teatro fatiscente tra i vicoli di Napoli. Si intuisce fin dall'inizio che difficilmente la compagnia teatrale riuscirà davvero a portare in Bosnia il suo contributo di solidarietà: e della Bosnia nel film, in voluta reazione alla guerra più esibita della storia a livello televisivo, non compare una sola immagine, tranne un frammento della Biblioteca di Sarajevo. Martone, alla sua terza regia, costruisce un film complesso e coraggioso. (Paolo Boschi in *Scanner* rivista on line)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 8 febbraio or. spett. 17.30/20.30

L'odore del sangue

REGIA E SCN. Mario Martone
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Goffredo Parise
FOT. Cesare Accetta
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Mario Iaquone
INT. Michele Placido, Fanny Ardant, Giovanna Giuliani, Sergio Tramonti, Riccardo Scamarcio
PROD. Arca Film, Mikado, Arcapix
OR. Italia-Francia, 2003
DUR. 100', v.m. 14

In una Roma affannosa e sinistra, un cinquantenne che convive con una giovane compagna, è ossessionato dal tradimento della moglie che si concede a un ragazzo molto più giovane di lei e, in un crescendo autodistruttivo, ai suoi numerosi amici e alle loro perversioni. Dopo averla trascurata per molto tempo, l'uomo è di nuovo attratto e interessato a sua moglie, che scopre in un'inedita e tardiva dimensione erotica.

Il vero romanzo *L'odore del sangue* è il film che ne ha ricavato Martone, non il libro che Goffredo Parise fu incapace di mettere a punto. Sullo schermo, tra abiezioni e paure, la vicenda è narrata come un apologo agghiacciante, nel trascorrere da uno sfondo all'altro secondo un rapporto fra personaggi e ambienti che deve qualcosa allo stile di Antonioni. Ancora più pessimista di Parise (che concede al suo alter ego un futuro), Martone affida il disperato messaggio del film alla palpitante fisicità degli interpreti tra i quali Placido si impone per intensità e credibilità. (Tullio Kezich, *Corriere della Sera*, 3 aprile 2004)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 10 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Per il film Noi credevamo

di Mario Martone
sono previste proiezioni per le scuole
in orario antimeridiano.

Info:
Norma Dalla Chiara
tel. 0415241320
fax 0415241342
norma.dallachiara@comune.venezia.it

Noi credevamo

REGIA Mario Martone
SOGG. E SCN. M. Martone, Giancarlo De Cataldo
FOT. Renato Berta
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Hubert Westkemper
INT. Valerio Binasco, Luigi Lo Cascio, Anna Bonaiuto, Toni Servillo, Luca Zingaretti
PROD. Palomar
OR. Italia, 2010
DUR. 170'
In concorso alla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2010)

La pellicola racconta in quattro episodi altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, attraverso le storie di tre ragazzi del sud, Domenico, Angelo e Salvatore, che in seguito alla repressione borbonica dei moti del 1828 maturano la decisione di affidarsi alla "Giovine Italia" di Giuseppe Mazzini, interpretato da Toni Servillo. Le vite dei tre verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese tra rigore morale e pulsione omicida. Sullo sfondo la storia più sconosciuta della nascita del paese, dei conflitti tra i "padri della patria", della frattura tra nord e sud, delle radici contorte su cui si è sviluppata l'Italia. Martone: "fare un Paese è un processo doloroso. Abbiamo cercato di raccontarlo, anche perché la stragrande maggioranza di noi non sa nulla su come è nata l'Italia ma sa tutto su come sono nati gli Stati Uniti grazie ai film western". (*da Culturaitalia.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Martedì 15 e mercoledì 16 febbraio ore 17.30 / 21



Con la tessera CinemaPiù accesso al portale di cinema

www.venicemoviebook.it

Modalità di accesso

Per accedere al servizio, è necessario essere in possesso

della nostra tessera associativa CinemaPiù 2010/2011 e avere un indirizzo di posta elettronica attivo.

Dopodiché:

entrare nel sito www.venicemoviebook.it cliccare sulla voce "voglio iscrivermi"

digitare il codice alfanumerico (es. A0001 oppure B0001)

della tessera associativa in tuo possesso nello spazio indicato, e successivamente cliccare su "invia richiesta".

In breve tempo arriverà una e-mail con la password di attivazione del servizio.

È possibile sostituire la password in qualsiasi momento.

A questo punto, sarà possibile consultare liberamente i contributi video da casa o da qualunque altra postazione internet.

La conferma di attivazione avviene entro 48 ore dal momento della richiesta.

Il servizio è operativo.

Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDA A CURA DI Giorgia Gallo

Lola

REGIA Rainer Werner Fassbinder
SOGG. E SCN. R. W. Fassbinder, Pea Fröhlich, Peter Märthesheimer
FOT. Xaver Schwarzenberger
MONT. R. W. Fassbinder, Juliane Lorenz
MUS. Peer Raben
INT. Mario Adorf, Barbara Sukova, Armin Mueller-Stahl, Ivan Desny, Christine Kaufmann
PROD. Rialto Film, Trio Film, Carlo Ponti
OR. Germania, 1981
DUR. 114', v.m. 14, v.o. sott. it.

Centro d'attrazione nella vicenda del film, ed emblema della Germania Federale degli anni Cinquanta, è un bordello di provincia, ove s'incontrano e si scontrano i personaggi di una degradata società, che vive solo di vizi, d'intrallazzi e di sfacciati profitti, sotto la facciata ipocrita del perbenismo borghese. Un giorno giunge in città il nuovo assessore all'urbanistica, il quale è tutto dedito al dovere tanto da sembrare incorruttibile...

Dopo *Il matrimonio di Maria Braun* e prima di *Veronica Voss*, *Lola* è il secondo capitolo della trilogia fassbinderiana sulla Germania postbellica e postnazista: si contraddistingue per l'insolita leggerezza di tocco e il tono da commedia, anche se il bersaglio dichiarato è l'alleanza tra economia e politica dell'era di Adenauer. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti - Dizionario dei film 1998*, Baldini&Castoldi, Milano, 1997)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 7 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Victor Victoria

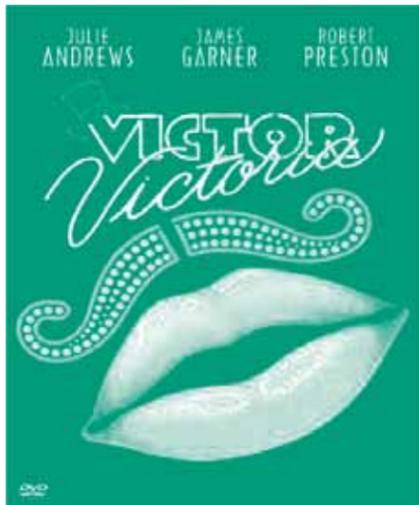
REGIA E SCN. Blake Edwards
SOGG. B. Edwards, Hans Hoemburg
FOT. Dick Bush
MONT. Ralph E. Winters
MUS. Leslie Bricusse, Henry Mancini
INT. Julie Andrews, John Cassidy, James Garner, Christopher Good, Robert Preston
PROD. B. Edwards e Tony Adams
OR. USA, 1982
DUR. 135', v.o. sott. it.

Oscar per la migliore colonna sonora (1982); David di Donatello per la migliore sceneggiatura straniera e attrice straniera Julie Andrews (1983); Golden Globe per la migliore attrice (1983)

Terza versione di una commedia tedesca del 1933 di Reinhold Schünzel: nella Parigi del 1934 una cantante disoccupata finge, su suggerimento di un vecchio e simpatico gay, di essere un conte polacco omosessuale che di mestiere si traveste da donna. E sfonda.

Viva il remake! in questo caso. Come operazione in puro stile rétro è un trionfo, in linea con i musical degli anni '40 e '50. In perfetto equilibrio tra farsa e sentimento, tra umorismo di parola e comicità d'immagine, è una delle migliori commedie del decennio, degna di Lubitsch. (Morando Morandini in *Il Morandini - Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna, 1998)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 14 febbraio or. spett. 17.30/20.30



Alcuni giorni della vita di I.I. Oblomov

TIT. OR. Neskol'ko dneij iz zhizni I.I. Oblomova
REGIA Nikita Mikhalkov
SOGG. Tratto dal romanzo *Oblomov* di Ivan Goncharov
SCN. N. Mikhalkov, Aleksandr Adabashyan
FOT. Pavel Lebesev
MONT. Eleonora Praksina
MUS. Eduard Artemyev
INT. Oleg Tabakov, Jurij Bogatyryov, Andrej Popov, Elena Solovej, Avangard Leont'ev
PROD. Mosfilm, Satra, Sovexportfilm
OR. URSS, 1979
DUR. 143', v.o. sott. it.

Ritratto di un timido, apatico proprietario terriero russo che conduce una vita priva di emozioni, preferendo a qualsiasi forma di azione lo starsene sdraiato sul suo divano, e che neppure sentimenti come l'amicizia e l'amore avranno il potere di scuotere: egli non vede la necessità di scegliere perché non capisce il valore delle scelte.

Recuperando la figura di Oblomov, il protagonista tormentosamente pigro del capolavoro di Goncharov, Mikhalkov crea un film intermittente tra sonno e veglia, suggestivo e volutamente letterario che conduce lo spettatore a capire che l'oblomovismo non è soltanto la pigrizia che ha paura della realtà, non è la filosofia di chi non sente le responsabilità, ma è quasi un elemento religioso, una paura nascosta della nostra grandezza e debolezza di uomini. (Stefano Reggiani in *La Stampa*, 27 giugno 1980)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 21 febbraio or. spett. 17.30/20.30



La vita di O-Haru, donna galante

TIT. OR. Saikaku Ichidai Onna
REGIA Kenji Mizoguchi
SOGG. E SCN. Ko Fujibuyashi
FOT. Yoshimi Hirano, Yoshimi Kono
MONT. Toshio Gotô
MUS. Ichiro Saito
INT. Kinuyo Tanaka, Toshiro Mifune, Masao Shimizu, Tsukie Matsura, Hisao Yamane
PROD. Shi Toho
OR. Giappone, 1952
DUR. 149', B/N, v.m. 16, v.o. sott. it.
Premio Internazionale alla Mostra di Venezia (1952)

Nel Giappone del XVII secolo, O'Haru, figlia d'un samurai, per aver amato un uomo di classe inferiore viene venduta come concubina d'un principe che la caccia non appena ella gli ha dato un figlio. Suo padre la vende allora a un bordello. O'Haru si sposa, e poi, vedova, diventa una vecchia prostituta che intravede per strada suo figlio, diventato principe.

L'uso del piano-sequenza, abituale nell'opera più matura di Mizoguchi, è qui dominante, così che il ritmo è tutto interno alla scena, ed è fatto di sottili sfumature drammatiche e psicologiche: nell'inquadratura, che ha talvolta la precisione e la fissità del quadro, ogni movimento ha il suo peso e il suo significato, e richiede allo spettatore una lenta penetrazione. Esposto alla Mostra di Venezia, contribuì, dopo *Rashomon* di Kurosawa, a far conoscere il cinema giapponese in Occidente e a far scoprire la grandezza di Mizoguchi. (Georges Sadoul in *Dizionario dei film*, Sansoni, Firenze, 1968)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 28 febbraio or. spett. 17.30/20.30

CinemaScuola

In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia e il CTP - SMS Giulio Cesare di Mestre

SCHEDA A CURA DI Norma Dalla Chiara

Defiance- I giorni del coraggio

TIT. OR. Defiance
REGIA Edward Zwick
SOGG. Nechama Tec
SCN. Clayton Frohman, E.Zwick
FOT. Eduardo Serra
MONT. Steven Rosenblum
MUS. James Newton Howard
INT. Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, Mia Wasikowska
PROD. The Bedford Falls Company
OR. Usa, 2009
DUR. 137'

1941. Mentre i Nazisti stanno portando orrore e morte nelle comunità ebraiche europee, tre fratelli polacchi, i Bielski, si nascondono nel mezzo della foresta bielorussa dove, insieme ai partigiani sovietici, organizzano la Resistenza contro gli oppressori tedeschi. Per tre anni, centinaia di ebrei hanno trovato rifugio tra i boschi dove i ribelli avevano organizzato un piccolo villaggio. "Il film ricrea benissimo la foresta rifugio di questa storia incredibile di sopravvivenza. Sembra scritta per un kolossal Hollywood '70, invece corrisponde, con qualche facilitazione narrativa, a un episodio reale ma non pubblicizzato. Classica lotta tra gli idealisti di lotta dura senza paura e i compromessi per tirare avanti, mentre per 2 ore assistiamo allo straordinario quotidiano di un gruppo di vittime che si ribellano al massacro annunciato..." (*da La Rivista del Cinematografo.it*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Lunedì 7 febbraio - or. spett. 16/18.30/21

We Want Sex

TIT. OR. Made in Dagenham
REGIA Nigel Cole
SCN. William Ivory
FOT. John de Borman
MONT. Michael Parker
MUS. David Arnold
INT. Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson, Geraldine James
PROD. Number 9 Films
OR. G.B., 2010
DUR. 113'

Dopo *L'Erba di Grace* e *Calendar Girls*, Nigel Cole torna sul set con *We Want Sex*, una commedia sulla storia dello sciopero che pose le basi per il raggiungimento della parità di diritti e di salario tra uomini e donne... Rita O'Grady guidò nel 1968 a Ford Dagenham lo sciopero di 187 operaie alle macchine per cucire che pose le basi per la legge sulla parità di retribuzione. Lavorando in condizioni instabili e per lunghe ore rubate all'equilibrio della vita domestica, le donne della fabbrica della Ford Dagenham perdono la pazienza quando vengono riclassificate professionalmente come 'operaie non qualificate'. Con ironia, buon senso e coraggio riescono farsi ascoltare dai sindacati, dalla comunità locale ed infine dal governo. Rita, la leader del gruppo, risulterà essere un ostacolo non facile per gli oppositori uomini e troverà nella battaglia della deputata Barbara Castle la sua eco per affrontare il Parlamento, maschilista. (*AGI Agenzia Giornalistica Italia*, 30 ottobre 2010)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Lunedì 14 febbraio - or. spett. 16/18.30/21

La rassegna
CinemaScuola
 proseguirà in
 Marzo (lunedì 7)
 con la proiezione del film
Invictus
 di Clint Eastwood

Green Zone

REGIA Paul Greengrass
SOGG. Rajiv Chandrasekaran
SCN. Brian Helgeland
FOT. Barry Ackroyd
MONT. Christopher Rouse
MUS. John Powell
INT. Matt Damon, Morgan Freeman, Brendan Gleeson, Amy Ryan
PROD. Working Title Films
OR. Usa, G.B., 2010
DUR. 156'

Cronaca dei giorni che precedettero l'inizio del conflitto in Medio Oriente, nel 2003. Roy Miller viene chiamato a Baghdad, insieme ad un team di ispettori dell'esercito, per cercare le armi di distruzione di massa che gli americani credono stoccate e nascoste nel deserto iracheno. Tuttavia, la missione si trasforma in un'inaspettata operazione di copertura...

Un film che affronta sotto le mentite spoglie di un action movie i fantasmi di quella guerra irrisolta, di un conflitto che ha saturato gli schermi di tutto il mondo lasciando però lunghe ombre sugli aspetti più ambigui della conduzione militare. (...) Il regista: 'non è un film sulla guerra in Iraq, ma un thriller ambientato in Iraq', tuttavia per renderlo più realistico si è avvalso della collaborazione di un cospicio numero di reduci, paramilitari, soldati che hanno partecipato alla ricerca delle armi di distruzione di massa, e di ex-ufficiali CIA che gli hanno svelato quanto possa essere falsa la verità.' (*da La Rivista del Cinematografo.it*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Lunedì 21 febbraio - or. spett. 16/19/22

Il concerto

TIT. OR. Le concert
REGIA Radu Mihaileanu
SOGG. Héctor Cabello Reyes
SCN. R. Mihaileanu
FOT. Laurent Daillant
MONT. Ludovic Troch
MUS. Armand Amar
INT. Aleksei Guskov, Dmitri Nazarov, Mélanie Laurent, Francois Berléand
PROD. Les Productions du Trésor
OR. Francia, Romania, Belgio, Italia, 2009
DUR. 119'

... Mihaileanu è romeno, figlio di un giornalista ebreo e comunista, e vive da anni a Parigi: in *Le concert* prende in giro quel che è rimasto della vecchiaia Russia, gli ebrei e la loro capacità di arrangiarsi, gli ex-comunisti e la loro nostalgia, gli zingari e i loro imbrogli. Ma siccome la storia è molto contemporanea, non mancano neppure i miliardari cafoni con le guardie del corpo armate di kalashnikov. Poi ci sono gli intellettuali francesi e i loro affari chic. Trent'anni prima Breznev rovinò per sempre la carriera di Guskov, direttore d'orchestra, e di tutti i suoi orchestrali perché lui si era rifiutato di cacciare i musicisti ebrei. Oggi tutti loro hanno lavori modesti, lui fa l'inserviente al Bolshoi, sua moglie si guadagna da vivere affittando comparse per i raduni, deserti, dei comunisti. Gli capita in mano un fax dello Chatelet che chiede l'onore di ospitare la celebre orchestra del teatro moscovita, e lui decide una follia: tenere nascosta la richiesta e mettere insieme i vecchi orchestrali che lui dirigerà nel concerto di Ciaikovskij, violino solista la giovane Melanie Laurent, (la bella ebrea di *Inglorious Bastards* di Tarantino), star internazionale mai incontrata prima... (*da Natalia Aspesi in La Repubblica*, ottobre 2009)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Lunedì 28 febbraio - or. spett. 16/18.30/21

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cammaregio 4612 • tel. 0415226298
 Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
 Riposo settimanale nei giovedì non festivi

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9 • tel. 041.5265736 • fax 041.5262396
 La sala 2 è aderente alla FICE
 Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 tel. 0415381655
 In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
 Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE
 Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire

La donna che canta

(Incendies, 2010) di Denis Villeneuve

Il discorso del Re

(The King's Speech, 2010) di Tom Hooper

Il calabrone verde

(The Green Hornet, 2010) di Michel Gondry

Another Year

(2010) di Mike Leigh

Il truffacuori

(L'arnacoeur, 2010) di Pascal Chaumeil

Burke & Hare - Ladri di cadaveri

(Burke and Hare, 2010) di John Landis

Biutiful

(2010) di Alejandro González Iñárritu

Come lo sai

(How Do You Know, 2010) di James L. Brooks

Femmine contro maschi

(2011) di Fausto Brizzi

Il rito

(The Rite, 2010) di Mikael Håfström

127 ore

(127 Hours, 2010) di Danny Boyle

Burlesque

(2010) di Steve Antin

Il Grinta

(True Grit, 2010) di Joel e Ethan Coen

Cigno nero – Black Swan

(Black Swan, 2010) di Darren Aronofsky

Unknown – Senza identità

(Unknown, 2010) di Jaume Collett-Serra,

Amore e altre droghe

(Love and Other Drugs, 2010) di Edward Zwick

Il gioiellino

(2011) di Andrea Molaioli

I ragazzi stanno bene

(The Kids Are All Right, 2010) di Lisa Cholodenko

Storie d'Italia. Il cinema di Mario Martone

In collaborazione con l'Ateneo Veneto

Giorgione Movie d'essai

Martedì 15 e mercoledì 16 febbraio

Ore 17.30 e ore 21

Noi credevamo

(2010) di Mario Martone

Cinema Scuola Cinema Dante d'essai Mestre

Lunedì 7 febbraio

Ore 16/18.30/21

Defiance – I giorni del coraggio

(Defiance, 2008) di Edward Zwick

Lunedì 14 febbraio

Ore 16/18.30/21

We Want Sex

(Made in Dagenham, 2010) di Nigel Cole

Lunedì 21 febbraio

Ore 16/19/22

Green Zone

(2010) di Paul Greengrass

Lunedì 28 febbraio

Ore 16/18.30/21

Il concerto

(Le concert, 2009) di Radu Mihaileanu

Biglietto unico 4 Euro.

Il programma proseguirà in marzo

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990

tel. 0415241320

Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Riposo settimanale: domenica

Martedì 1 febbraio

■ **STORIE D'ITALIA.**

IL CINEMA DI MARIO MARTONE

Ore 17.30 e ore 20.30: **Morte di un matematico napoletano** (1991) di Mario Martone

Mercoledì 2 febbraio

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**

Ore 17: **Per la Giornata della memoria** presentazione del film **Bianca e Lucia. Due ragazze ebree scampate all'inferno** (2010) di Dario Dalla Mura e Elena Peloso, presenti le testimoni Bianca Schlesinger, Alba e Lia Finzi e gli autori del film, in collaborazione con IVESER, rEsistenze, Olokaustos

Giovedì 3 febbraio

■ **STORIE D'ITALIA.**

IL CINEMA DI MARIO MARTONE

Ore 17.30 e ore 20.30: **Rasoi** (1993) di Mario Martone

Venerdì 4 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Welcome** (2009) di Philippe Lioret

Sabato 5 febbraio

■ **STORIE D'ITALIA.**

IL CINEMA DI MARIO MARTONE

Ore 17.30 e ore 20.30: **L'amore molesto** (1995) di Mario Martone

Lunedì 7 febbraio

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**

Classici in versione originale sottotitolata

Ore 17.30 e ore 20.30: **Lola** (1981) di Rainer Werner Fassbinder, *VM 14*

Martedì 8 febbraio

■ **STORIE D'ITALIA.**

IL CINEMA DI MARIO MARTONE

Ore 17.30 e ore 20.30: **Teatro di guerra** (1998) di Mario Martone

Mercoledì 9 febbraio

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**

Ore 17: presentazione in anteprima dei film **Venice Trilogy** (**Delacroix à Paris**, **On Water**, **In White**, 2011) di Delfina Marcello, con Liudmila Plamadeala, presenti in sala la regista e gli interpreti

Giovedì 10 febbraio

■ **STORIE D'ITALIA.**

IL CINEMA DI MARIO MARTONE

Ore 17.30 e ore 20.30: **L'odore del sangue** (2003) di Mario Martone

Venerdì 11 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 17.30 e ore 20.30: **La nostra vita** (2010) di Daniele Luchetti

Sabato 12 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **The Tracey Fragments** (2007) di Bruce McDonald, *v.o. sott. italiani*

Lunedì 14 febbraio

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**

Classici in versione originale sottotitolata

Ore 17.30 e ore 20.30: **Victor Victoria** (1982) di Blake Edwards

Martedì 15 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Eagle Vs Shark** (2007) di Taika Cohen, *v.o. sott. italiani*

Mercoledì 16 febbraio

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**

Ore 17: **Omaggio a Godard** in occasione del Premio Oscar alla carriera, con la presentazione di **Film Socialisme** (2010) di Jean-Luc Godard, inedito in italia, *versione originale*, con interventi di Fabrizio Borin, Roberto Ellero, Giovanni Morelli
 L'incontro è realizzato *in collaborazione con il corso di Laurea TARS dell'Università Ca' Foscari Venezia*

Giovedì 17 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Incident At Loch Ness** (2004) di Zak Penn, *v.o. sott. italiani*

Venerdì 18 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Urlo** (Howl, 2010) di Robert Epstein e Jeffrey Friedman

Sabato 19 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Hunger** (2008) di Steve McQueen, *v.o. sott. italiani*

Lunedì 21 febbraio

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**

Classici in versione originale sottotitolata

Ore 17.30 e ore 20.30: **Alcuni giorni della vita di I.I. Oblomov** (Neskolko dney iz zhizni I.I. Oblomova, 1979) di Nikita Mikhalkov

Martedì 22 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **My Name Is Bruce** (2007) di Bruce Campbell, *v.o. sott. italiani*

Mercoledì 23 febbraio

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**

Ore 17: presentazione del film documentario **I televisionari. Quando in Italia la tv era libera** (2010) di Lorenzo Pezzano e Barbara Iacampo, presenti in sala gli autori

Giovedì 24 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Phoebe In Wonderland** (2008) di Daniel Barnz, *v.o. sott. italiani*

Venerdì 25 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Il segreto dei suoi occhi** (El secreto de sus ojos, 2009) di Juan José Campanella

Sabato 26 febbraio

■ **DISPERSI. I FILM CHE NON VI FANNO VEDERE**

Ore 17.30 e ore 20.30: **Tokyo!** (2008) di John-ho Bong, Léos Carax e Michel Gondry, *v.o. sott. italiani*

Lunedì 28 febbraio

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSIC**

Classici in versione originale sottotitolata

Ore 17.30 e ore 20.30: **La vita di O-Haru donna galante** (Saikau ichidal Onna, 1952) di Kenji Mizoguchi, *VM 16*

Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Mestre, piazzale Candiani 7 • tel. 0412386111

Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Martedì 1 febbraio

● **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 17: presentazione della rassegna a cura di Giuseppe Ghigi

Proiezione del documentario **Ma che Storia...** (2010) di Gianfranco Pannone
 Intervengono Roberto Ellero, Marco Bertozzi e il regista.

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **1860** (1933) di Alessandro Blasetti

Mercoledì 2 febbraio

■ **AL CINEMA CON IL SORRISO**

Ore 16.30: **La fortuna di Cookie** (Cookie's Fortune, 1999) di Robert Altman

Giovedì 3 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Senso** (1954) di Luchino Visconti

Venerdì 4 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 18 e ore 21: **Urlo** (Howl, 2010) di Robert Epstein, Jeffrey Friedman

Martedì 8 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Allonsanfan** (1974) di Paolo e Vittorio Taviani

Mercoledì 9 febbraio

● **MESTRE FILM FEST 2010 – SELEZIONE DI CORTOMETRAGGI**

In collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei

Ore 16.30: **Uerra** (2009) di Paolo Sassanelli, **Voltereta** (2010) di Alexis Morante, **Inediti**

Legami (2009) di Roberto Franzin, **Habibi**

(2010) di Davide Del Degan, **Mission t12** (2009)

di Marco Savini, **La legna del vecio** (2009)

di Pietro Parolini

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**

Ore 21: **I TELEVISIONARI – Quando in Italia la tv era libera** (2010) di Lorenzo Pezzano e Barbara Iacampo, presenti in sala gli autori

Giovedì 10 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Piccolo mondo antico** (1941) di Mario Soldati

Venerdì 11 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 18 e ore 21: **Il segreto dei suoi occhi** (El secreto de sus ojos, 2009)

di Juan José Campanella

Sabato 12 febbraio

● **ANDREJ TARKOVSKIJ:**

LE DIVERSE VIE DELLA SPIRITUALITÀ

Ore 17: **Andrej Rublëv** (1969) di Andrej Tarkovskij

Martedì 15 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Vanina Vanini** (1961) di Roberto Rossellini

Mercoledì 16 febbraio

■ **AL CINEMA CON IL SORRISO**

Ore 16.30: **Big Night** (1996) di Stanley Tucci, Campbell Scott

Giovedì 17 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Il Gattopardo** (1963) di Luchino Visconti

Venerdì 18 febbraio

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**

Ore 18 e ore 21: **Il piccolo Nicolas e i suoi genitori** (Le petit Nicolas, 2009) di Laurent Tirard

Martedì 22 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Bronte – Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno mai raccontato** (1972)

di Florestano Vancini

Mercoledì 23 febbraio

■ **AL CINEMA CON IL SORRISO**

Ore 16.30: **Il gusto degli altri** (Les goût des autres, 2000) di Agnès Jaoui

Giovedì 24 febbraio

■ **VIVA L'ITALIA. CINEMA E RISORGIMENTO**

Ore 21: **Il brigante di Tacca del Lupo** (1952) di Pietro Germi

Venerdì 25 febbraio